

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2020, n. 3-2127

Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. – D.G.R. n. 27-3480/2016 - Piano Forestale Aziendale della ZSC IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legna” e stralcio del Piano di Gestione (D.G.R. 57-6065/2017) per il periodo 2020-2035. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

1) il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all’art. 6, comma 6 indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la l.r. 10 febbraio 2009, n. 4, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede, all’art. 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all’interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dato dal Piano Forestale Regionale e, all’art. 11, la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale (PFA), entrambi da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3) il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) indica:

- a) al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
- b) al Titolo II, capo II, art. 11, le procedure e le competenze per l’approvazione dei PFA;
- c) al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi;
- d) al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

4) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell’articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009. Le indicazioni approvate con tale deliberazione riguardano i PFA presentati ai competenti uffici regionali per la loro approvazione dalla data del 01/09/2016;

5) la D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 approva il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale.

Richiamato il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” all’art. 6, comma 4, lett. c-bis) esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica “*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni*”.

Tenuto conto altresì che:

1) la l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

- istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;

- prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000,

- dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997,

- l'art. 42 dispone sui contenuti e competenze per la redazione e approvazione dei Piani di Gestione delle aree della rete Natura 2000. I piani di gestione hanno effetto di dichiarazione di pubblico interesse generale e le relative norme sono immediatamente efficaci e vincolanti;

2) con D.G.R. n. 20-3221 del 2 maggio 2016 la gestione della ZSC IT1180011 Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legna è stata delegata all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese;

3) con DGR n. 21-3222 del 2 maggio 2016 vengono approvate le Misure di conservazione specifiche per il Sito IT1180011 Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legna. L'art. 9, comma 1, lett. e) vieta; *“il pascolo in bosco, fatti salvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle previsioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore”*;

4) con D.G.R. n. 57-6065 del 1 dicembre 2017 viene approvato il Piano di gestione del Sito Natura 2000 IT1180011 "Massiccio dell'Antola, M.te Carmo, M.te Legna". Alla Parte III, cap. 2, art. 2.2 viene specificato come gli obiettivi di conservazione delineati per il Sito possano essere conseguiti, tra l'altro, tramite la redazione di un Piano Forestale Aziendale.

Dato atto, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese ha trasmesso, con nota prot. ricevimento n. 23381 del 21/05/2019 la proposta di Piano Forestale Aziendale delle superfici della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna" per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento forestale. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, risulta composta da:

01 - Relazione tecnica,

02 - Relazione introduttiva,

03 - Descrizioni particellari,

04 - Registro degli interventi e degli eventi,

- 05 – Schede descrizione boschi di protezione diretta,
- 06 – Descrizione parcelle permanenti,
- 07 – Elenco particelle comunali,
- 08 – Elenco codici,
- 09 – Schede boschi da seme,
- 10 A – Approfondimento scientifico Ittiofauna Anfibi,
- 10 B – Approfondimento scientifico Chiroteri,
- 10 B1 – Carta presenza Barbastella barbastellus,
- 10 B2 – Carta presenza Eptesicus serotinus,
- 10 B3 – Carta presenza Hypsugo savii,
- 10 B4 – Carta presenza Nyctalus leisleri,
- 10 B5 – Carta presenza Pipistrellus kuhlii,
- 10 B6 – Carta presenza Pipistrellus pipistrellus,
- 10 B7 – Carta presenza Pipistrellus pigmaeus,
- 10 B8 – Carta presenza Rhinolophus hipposideros,
- 10 C – Approfondimento scientifico lupo,
- 11 – Procedure partecipate,
- 12 – Carta forestale Legenda,
- 12 A – Carta forestale tav. 01 in scala 1:10.000,
- 12 B – Carta forestale tav. 02 in scala 1:10.000,
- 12 C – Carta forestale tav. 03 in scala 1:10.000,
- 12 D – Carta forestale tav. 05 in scala 1:10.000,
- 13 – Carta Habitat Legenda
- 13 A – Carta Habitat tav. 01 in scala 1:10.000,
- 13 B – Carta Habitat tav. 02 in scala 1:10.000,
- 13 C – Carta Habitat tav. 03 in scala 1:10.000,
- 13 D – Carta Habitat tav. 04 in scala 1:10.000,
- 14 – Carta dei tipi strutturali Legenda
- 14 A – Carta dei tipi strutturali tav. 01 in scala 1:10.000,
- 14 B – Carta dei tipi strutturali tav. 02 in scala 1:10.000,
- 14 C – Carta dei tipi strutturali tav. 03 in scala 1:10.000,
- 14 D – Carta dei tipi strutturali tav. 04 in scala 1:10.000,
- 15 – Carta delle compartimentazioni Legenda,
- 15 A – Carta delle compartimentazioni tav. 01 in scala 1:10.000,
- 15 B – Carta delle compartimentazioni tav. 02 in scala 1:10.000,
- 15 C – Carta delle compartimentazioni tav. 03 in scala 1:10.000,
- 15 D – Carta delle compartimentazioni tav. 04 in scala 1:10.000,
- 16 – Carta degli interventi e viabilità Legenda,
- 16 A – Carta degli interventi e viabilità tav. 01 in scala 1:10.000,
- 16 B – Carta degli interventi e viabilità tav. 02 in scala 1:10.000,
- 16 C – Carta degli interventi e viabilità tav. 03 in scala 1:10.000,
- 16 D – Carta degli interventi e viabilità tav. 04 in scala 1:10.000,
- 17 – Carta delle proprietà Legenda,
- 17 A – Carta delle proprietà tav. 01 in scala 1:10.000,
- 17 B – Carta delle proprietà tav. 02 in scala 1:10.000,
- 17 C – Carta delle proprietà tav. 03 in scala 1:10.000,
- 17 D – Carta delle proprietà tav. 04 in scala 1:10.000.

La proposta è coerente con le previsioni del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT1180011, Parte III, cap. 2, art. 2.2 di cui alla DGR n. 57-6065 del 1 dicembre 2017;

2) il Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha espresso, con propria nota prot. ric. 55283 del 26/11/2019, giudizio positivo per la valutazione di incidenza e per la proposta di integrazione alle Misure di Conservazione sito-specifiche ed alla Carta degli Habitat (approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2 maggio 2016). Inoltre, la nota precisa che il PFA può essere considerato stralcio di Piano di Gestione del Sito per gli aspetti di competenza del PFA stesso, così come previsto dal Piano di Gestione;

3) il Settore Tecnico Regionale di Alessandria – Asti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica non ha fatto pervenire osservazioni;

4) il Piano Forestale Aziendale delle superfici della ZSC IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legna” riguarda complessivamente 5.986 ettari, 5.405 boscati dei quali 1.918 a gestione attiva;

5) le superfici interessate dal Piano Forestale Aziendale:

a) ricadono interamente nel Sito della Rete Natura 2000 IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legna”;

b) comprendono i boschi da seme Carmetto (scheda 165 del registro dei materiali di base della Regione Piemonte), Canarie (scheda 166 del registro dei materiali di base della Regione Piemonte) e Agnellasca (scheda 167 del registro dei materiali di base della Regione Piemonte). La norma gestionale del Piano costituisce il Disciplinare per la gestione del materiale di base;

c) comprendono circa 175 ettari di boschi a protezione diretta, inseriti nell’opportuna compresa. La norma gestionale del Piano contiene i riferimenti alle Schede di valutazione della stabilità dei popolamenti del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta” della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA;

d) circa 370 ettari complessivi sono inseriti nella compresa silvo-pastorale, delimitata in cartografia, all’interno della quale è ammesso il recupero del pascolo e il pascolamento in bosco. In tutte le aree esterne a tale compresa il pascolamento in bosco è vietato. Le puntuali indicazioni gestionali specifiche sui singoli comprensori silvo-pastorali e sui punti acqua vengono demandate a piani di pascolo particolareggiati; la delimitazione delle singole aree nelle quali il pascolamento viene permesso ai sensi dell’art. 9, c.1, lett. e) delle Misure di Conservazione Sito specifiche viene rimandata alla successiva approvazione, caso per caso, dell’Ente Gestore;

6) il Piano Forestale Aziendale è stato approvato dall’Ente di Gestione delle Aree protette dell’Appennino Piemontese con deliberazione del Consiglio n. 9 del 17 aprile 2019, come previsto dall’art. 11, comma 2, lettera b2) del Regolamento forestale;

7) per i suoi contenuti il Piano Forestale Aziendale ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

8) il Piano Forestale Aziendale è funzionalmente collegato, con gli opportuni aggiornamenti, allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all’art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

9) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per il Piano Forestale Aziendale è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 6° comma dell'art. 11 della L.R. 4/2009;

10) il piano forestale in questione possa essere oggetto di approvazione essendo state rispettate le norme sopra citate.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale delle superfici della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna", costituente anche stralcio del Piano di Gestione del Sito per gli aspetti di competenza del PFA stesso, al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;
- dotare il Sito di uno strumento gestionale operativo per il conseguimento degli obiettivi strategici delineati dal Piano di Gestione.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale unanime

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.(di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano Forestale Aziendale delle superfici della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna", riguardante complessivamente 5.986 ettari, 5.405 boscati dei quali 1.918 a gestione attiva.

Il Piano Forestale Aziendale costituisce integrazione alle Misure di Conservazione sito-specifiche ed alla Carta degli Habitat approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2 maggio 2016; inoltre è stralcio del Piano di Gestione del Sito approvato con D.G.R. n. 57-6065 del 1 dicembre 2017 per gli aspetti di competenza del Piano Forestale Aziendale stesso.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali previsti dallo stesso, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento forestale;

2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 15 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive 15 stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2034/2035 (31 agosto 2035);

3) che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 02 – Relazione introduttiva,
- 03 – Descrizioni particellari,
- 04 – Registro degli interventi e degli eventi,
- 05 – Schede descrizione boschi di protezione diretta,
- 06 – Descrizione parcelle permanenti,
- 07 – Elenco particelle comunali,
- 08 – Elenco codici,
- 09 – Schede boschi da seme,
- 10 A – Approfondimento scientifico Ittiofauna Anfibi,
- 10 B – Approfondimento scientifico Chiroteri,
- 10 B1 – Carta presenza Barbastella barbastellus,
- 10 B2 – Carta presenza Eptesicus serotinus,
- 10 B3 – Carta presenza Hypsugo savii,
- 10 B4 – Carta presenza Nyctalus leisleri,
- 10 B5 – Carta presenza Pipistrellus kuhlii,
- 10 B6 – Carta presenza Pipistrellus pipistrellus,
- 10 B7 – Carta presenza Pipistrellus pigmaeus,
- 10 B8 – Carta presenza Rhinolophus hipposideros,
- 10 C – Approfondimento scientifico lupo,
- 11 – Procedure partecipate,
- 12 – Carta forestale Legenda,
- 12 A – Carta forestale tav. 01 in scala 1:10.000,
- 12 B – Carta forestale tav. 02 in scala 1:10.000,
- 12 C – Carta forestale tav. 03 in scala 1:10.000,
- 12 D – Carta forestale tav. 05 in scala 1:10.000,
- 13 – Carta Habitat Legenda
- 13 A – Carta Habitat tav. 01 in scala 1:10.000,
- 13 B – Carta Habitat tav. 02 in scala 1:10.000,
- 13 C – Carta Habitat tav. 03 in scala 1:10.000,
- 13 D – Carta Habitat tav. 04 in scala 1:10.000,
- 14 – Carta dei tipi strutturali Legenda
- 14 A – Carta dei tipi strutturali tav. 01 in scala 1:10.000,
- 14 B – Carta dei tipi strutturali tav. 02 in scala 1:10.000,
- 14 C – Carta dei tipi strutturali tav. 03 in scala 1:10.000,
- 14 D – Carta dei tipi strutturali tav. 04 in scala 1:10.000,
- 15 – Carta delle compartimentazioni Legenda,
- 15 A – Carta delle compartimentazioni tav. 01 in scala 1:10.000,
- 15 B – Carta delle compartimentazioni tav. 02 in scala 1:10.000,
- 15 C – Carta delle compartimentazioni tav. 03 in scala 1:10.000,
- 15 D – Carta delle compartimentazioni tav. 04 in scala 1:10.000,
- 16 – Carta degli interventi e viabilità Legenda,
- 16 A – Carta degli interventi e viabilità tav. 01 in scala 1:10.000,
- 16 B – Carta degli interventi e viabilità tav. 02 in scala 1:10.000,
- 16 C – Carta degli interventi e viabilità tav. 03 in scala 1:10.000,
- 16 D – Carta degli interventi e viabilità tav. 04 in scala 1:10.000,
- 17 – Carta delle proprietà Legenda,
- 17 A – Carta delle proprietà tav. 01 in scala 1:10.000,
- 17 B – Carta delle proprietà tav. 02 in scala 1:10.000,

17 C – Carta delle proprietà tav. 03 in scala 1:10.000,
17 D – Carta delle proprietà tav. 04 in scala 1:10.000.

4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)